

# Wine Power List

## Il vuoto della politica. Ma le cantine non stanno a guardare



“  
**La governance del vino è tutta da costruire**  
**La nuova classifica: una donna sul podio**

”  
**I profili della classifica sono stati redatti da Fabrizio Carrera, Andrea Gori e Giorgio Vaiana**

l'assenza di un presidente. Per la verità un designato c'era ma le logiche di partito dentro il Pd avrebbero penalizzato Massimo Fiorio, principale candidato. E adesso potrebbe cambiare tutto ma c'è il rischio che molte richieste di modifica dei disciplinari in attesa di essere valutate non vedranno una risposta in tempo per la prossima vendemmia. Anche quest'anno, dunque, il momento politico condiziona la nostra Wine Power List, giunta al quinto anno consecutivo. È un anno che non vede in classifica nessun ministro delle Politiche Agricole perché nel momento in cui andiamo in stampa non ci sono nomi possibili. E pertanto se diamo un'occhiata il vertice della classifica non subisce grandi variazioni con Angelo Gaja e Riccardo Cotarella che restano al primo e secondo posto e con una new entry significativa come quella di Ruenza Santandrea, prima donna sul podio a confermare anche il suo ruolo importante alla guida dell'Alleanza delle Cooperative. E conferma la sua presenza nella top ten un'altra donna, Matilde Poggi, presidente della Fivi che testimonia il suo impegno per la categoria dei piccoli produttori di vino sempre più presenti nel dibattito del vino italiano. Anche quest'anno un turn over in linea con le edizioni precedenti e qualche volto nuovo a scalfire quelli con le rughe perché anche il mondo del vino, seppur lentamente, comincia a fare entrare più giovani nelle stanze dei bottoni. Sono le generazioni dei figli di coloro che hanno guidato il rinascimento del vino italiano negli ultimi trent'anni. Prevediamo ulteriori nuovi ingressi. Buona lettura  
direzione@cronachedigusto.it

### Fabrizio Carrera

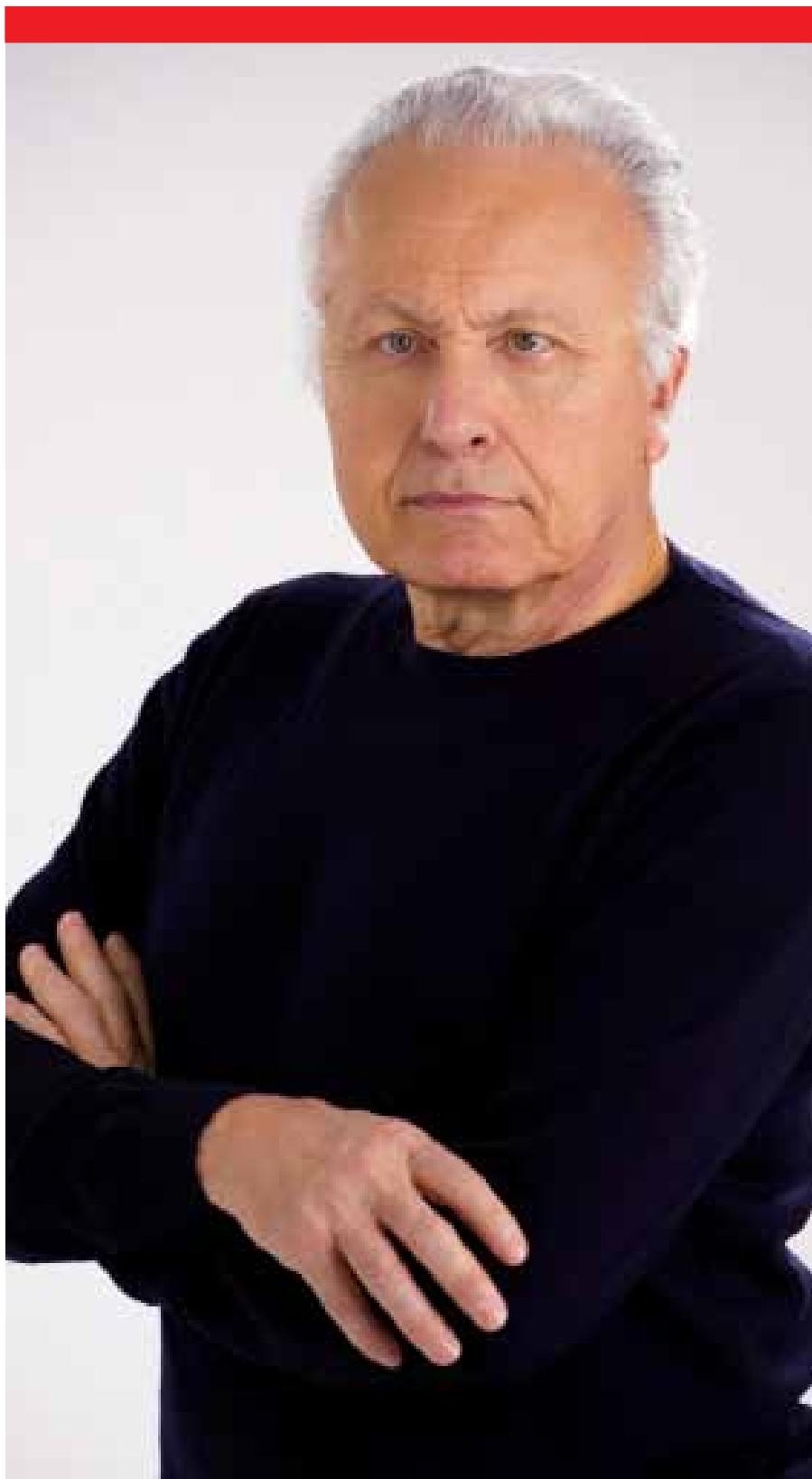
**È** probabile che domenica 15 aprile ad inaugurare l'edizione 2018 del Vinitaly ci sia un nuovo ministro delle Politiche Agricole che appartiene al governo che verrà fuori dal voto popolare dello scorso 4 marzo. Ma non c'è nessuna certezza. Anzi. E se non ci fosse il nuovo ministro sarà difficile vedere al taglio del nastro Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio dimissionario e ad interim il successore di Maurizio Martina già esponente del suo governo. È il vuoto della politica. Uno scenario probabilmente non del tutto inedito. Ma che scuote un po' gli animi del mondo del vino italiano, soprattutto quelli di chi in questo settore svolge ruoli

istituzionali. Non è accaduto molte altre volte un vuoto così profondo e soprattutto con scenari nebulosi. Anche se ad onore del vero chi frequenta le stanze del ministero prevede un nuovo governo con la partecipazione del centro destra magari alleato dei Cinque Stelle e la Lega desiderosa di assegnare la poltrona del ministero delle Politiche agricole a un esponente del partito di Matteo Salvini su cui magari uno come Luca Zaia potrebbe fornire un'indicazione. È quello che si vociferava nei giorni in cui andiamo in stampa. Il vuoto della politica lascia alcuni temi aperti importanti come i bandi per l'Ocm Promozione che lo scorso anno ha visto una situazione ingarbugliata e dannosa per alcuni produttori. O come il Comitato Nazionale Vini, bloccato per



# Angelo Gaja

**L**a rilevanza mediatica incredibile che ha avuto il suo sbarco sull'Etna lo scorso aprile ha confermato ancora una volta che quando si muove "Le Roy" tutti gli altri osservano con stupore, meraviglia e curiosità ogni suo progetto. Mentre si attendono (forse) per fine anno le prime bottiglie (bianche) dell'azienda in collaborazione con Graci che si chiamerà "Konis" dal nome antico con cui i greci chiamavano la polvere vulcanica, continua ad essere un faro e punto di riferimento all'estero per l'Italia del vino di qualità. I suoi vini, anche con l'ultima tornata di guide, hanno fatto incetta di premi da ogni giornalista del mondo e l'apertura delle sue bottiglie nei locali del globo sono tra le foto più cliccate sui social, Instagram e Facebook in primis. Un paradosso voluto ed eclatante visto che continua, caso probabilmente unico al mondo, a non avere né un sito web, né una pagina sui social, né alcunchè di ufficiale che comunichi l'azienda e i suoi prodotti. Bastano gli altri a parlarne e anche tantissimo. Gli interventi di un Gaja sempre più politico sono stati molto specifici e mirati, in grado di fissare i punti dell'agenda italiana del vino dei prossimi mesi ed anni. In primis l'invito a non diffidare del marketing per far sì che un vino venga preferito ad un altro non tanto per il rapporto qualità/prezzo, quanto per altri valori apprezzati dal consumatore, dare più visibilità ai marchi aziendali e recuperare valore aggiunto. Secondo aspetto, il cambiamento climatico che secondo Angelo avvantaggia l'Italia perchè abbiamo le risorse idriche e geologiche (come l'idea di spostare i vigneti a quote più alte) che altri Paesi non possono adottare. Terzo aspetto, aiutare i piccoli e medi produttori che investono sulle varietà autoctone, l'arma vincente per l'Italia in futuro, quarto regolamentare il settore vinicolo in maniera diversa togliendo tanti troppi aiuti poco trasparenti di cui gode oggi la grande produzione e industria vinicola italiana.



# Riccardo Cotarella



**I**l principe degli enologi mondiali vede il mandato in scadenza come presidente di Assoenologi, ma la sua influenza nel mondo del vino italiano in patria e all'estero non accenna a diminuire. Anzi. E' nel board che coordinerà le attività dell'Anno del Cibo Italiano per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ha di recente ricevuto il premio Leone d'Oro alla Carriera a Venezia e la cittadinanza onoraria di Guardia Safframondi., comune in provincia di Benevento. Come consulente non passa un anno senza che aggiunga importanti collaborazioni al suo curriculum come l'ultima in ordine di tempo con la più importante realtà produttiva abruzzese, ovvero Codice Citra mentre al contempo le sue aziende ricevono una quantità impressionante di riconoscimenti da parte della critica. Se da un lato abbiamo assistito al passaggio di mano in favore di figlia e nipoti dell'azienda di famiglia Falesco, continua e

approfondisce il suo impegno per la sostenibilità dell'azienda agricola portando avanti un progetto molto sentito in tutta Assoenologi: con lui l'enologia è davvero entrata in una nuova fase. Una fase in cui l'enologo è anche colui che fa comunicazione, sa intervenire in campagna, ha una visione del mercato e sa dare delle indicazioni anche in questa direzione delineando una figura di manager comunicatore che abbraccia tanti settori e che finisce nella bottiglia davanti al consumatore. In prima linea nella difesa "scientifica" del territorio per ora ha sempre saputo come difendere il ruolo dell'enologo dagli assalti degli esponenti del vino naturale dimostrando che l'unica vera via affidabile per avere naturalità e rispetto dell'ambiente in campo vitivinicolo passa sempre e comunque dal lavoro dell'enologo. Durante le fasi "calde" dell'ultima complicata vendemmia 2017 ha tenuto sempre in mano il bandolo della matassa delle discus-

sioni su qualità e quantità produttiva dimostrando di avere sotto controllo e saper monitorare il "Vigneto Italia" come nessun altro. Le ultime due sfide lanciate sono ancora una volta molto importanti ovvero da un lato la messa a punto di un sistema di analisi che possa certificare in modo incontrovertibile l'origine varietale, territoriale e stagionale delle uve per dare alle uve e a chi le coltiva, quel valore che devono avere, perché oggi come oggi è l'anello debole dal punto di vista della gratificazione economica, che non deve venire dal mercato, ma dal valore reale che nasce dal vigneto. Dall'altro lato un lavoro a livello europeo di semplificazione delle operazioni di certificazione attribuendo all'enologo una posizione più centrale di responsabile facendo sì che tutti i partecipanti alle commissioni di degustazione abbiano un lasciapassare, inteso come un'approvazione dietro dimostrazione, delle loro potenzialità degustative e di giudizio.



# Ruenza Santandrea

**M**ai come in questi ultimi mesi il tema della cooperazione nel settore vinicolo è stato sotto i riflettori e sempre in maniera positiva e propositiva dando risposte e indirizzi che il resto della produzione vinicola giocoforza non riesce a fare. La coordinatrice del settore vitivinicolo delle cooperative italiane ha visto il successo della DOC interregionale del Pinot Grigio e oggi sembra voler giocare un ruolo di indirizzo forte per il vino italiano con un impegno importante e fondamentale sui cambiamenti climatici spingendo le aziende e i coltivatori a lavorare sulla sostenibilità in vigna, partendo dalla prevenzione, nella lavorazione del terreno, dalle pratiche agricole per ottenere ad esempio grappoli spargoli meno attaccabili dalle malattie. Inoltre sta spingendo perché si abbiano attenzioni crescenti sulla sostenibilità che va declinata in termini di risparmio idrico, energetico, con buone pratiche di lavorazione. Sta giocando una partita importantissima a livello europeo in materia di etichettatura e ingredienti sulla proposta di autoregolamentazione del settore: Alleanza cooperative è d'accordo su indicazione solo delle calorie senza l'indicazione del contenuto di sale, proteine e grassi ma si è opposta alla Copa-cogeca riguardo l'obbligo di menzionare il saccarosio

vietato in Italia e che Santandrea vorrebbe invece menzionato obbligatoriamente in etichetta mentre ovviamente il Nord Europa è contrario. Raramente si è trovato nel vino italiano un interlo-

cutore così qualificato e capace di farsi ascoltare in ambito europeo combattendo battaglie in nome e per conto di tutto il vino italiano, non solo quello della cooperazione.



# SIDDÙRA

*Sardegna in purezza*



*Robert Parker*  
WINE EXPERT  
88



WWW.SIDDURA.COM  
FACEBOOK.COM/SIDDURA  
+39 (0)796573027  
MARKETING@SIDDURA.COM

VERMENTINO DI GALLURA  
DOCG SUPERIORE

4

## Attilio Scienza



**L**'annus horribilis 2017 e il clima che ha messo a dura prova la viticoltura italiana l'ha chiamato in causa più di una volta e il luminare più mediatico e ascoltato d'Italia non si è fatto pregare. Da un lato prosegue la sua instancabile opera di salvaguardia e promozione della biodiversità del vigneto Italia, ma la battaglia principale riguarda la sperimentazione e ricerca che al momento percorre due strade. Da una parte lo strumento della genetica e genome editing della vite che sarà il più efficace nei confronti del cambio climatico, un lavoro che porterà a modificare le varietà attuali ma anche ottenere incroci migliori che abbiano la capacità di tollerare al meglio la mancanza d'acqua e di essere capaci di mantenere dei livelli di acidità e di pH altrettanto bassi nei mosti. In parallelo grande lavoro sui portainnesti progettati alla fine dell'800 in un contesto climatico troppo diverso per pensare che siano ancora efficaci. In questo campo già si può ottenere un risparmio del fabbisogno idrico del 30% senza ricorrere a biotecnologie. A questo si aggiunga la continua capacità di far nascere startup innovative in campo digitale applicate alla viticoltura e la promozione del rapporto virtuoso tra territorio e produzione, natura e qualità del vitigno.

5

## Sandro Boscaini

3



**L**o scorso maggio è stato confermato, non a sorpresa, presidente di Federvini nel corso dell'Assemblea annuale e il suo impegno sia con Masi che come rappresentate istituzionale non si è certo fermato, anzi. È stato il primo a portare la sua azienda dai vigneti della Valpolicella al trading di Piazza Affari e non perde occasione per spingere altri a fare questo importante passo. Masi è stata scelta da Mediolanum come azienda simbolo del Made in Italy per promuovere i Pir anche perché nel 2017 la sua performance è stata positiva con una capitalizzazione cresciuta del 3% e i ricavi nei nove mesi sono tornati a crescere. Ha ricevuto il Food Community Award anche grazie al progetto 'Masi Investor Club', rivolto agli azionisti retail. Da un lato continua a spingere il Governo in azioni più unitarie per il vino italiano all'estero ma non smette di investire guardando a nuove acquisizioni in Italia e facendo nascere il "Masi Wine Discovery Museum", il nuovo spazio espositivo tutto dedicato alla scoperta del vino a Lazise presso la Tenuta Canova dalla famiglia. È nel ristretto advisory board del tavolo di lavoro che l'ICE di 20 milioni di euro per promuovere il vino italiano negli Stati Uniti, un mercato che risulta ancora fondamentale per tutto il comparto.

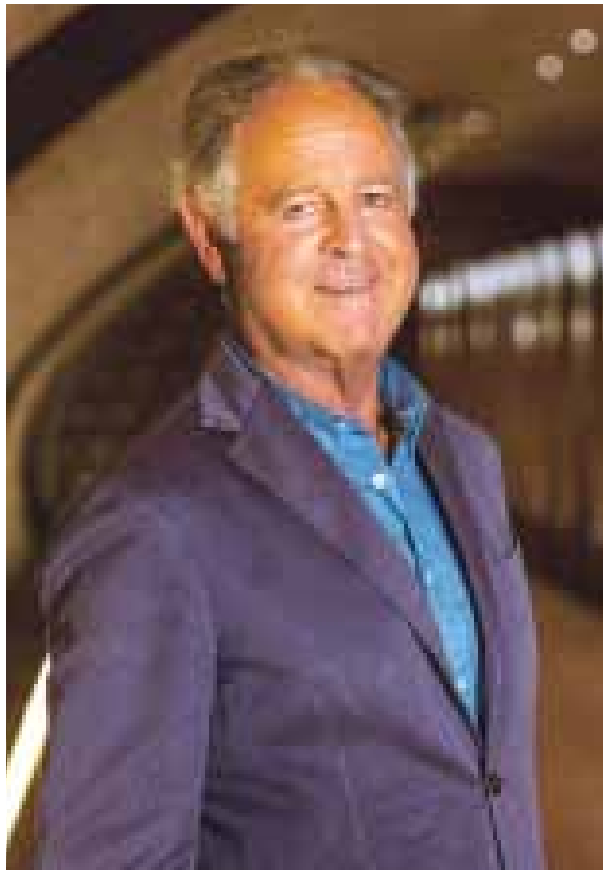


6

## Piero Antinori

5

Ph. Sara Matthews



**N**ell'ultimo anno ha ceduto il ruolo di presidente di Marchesi Antinori, alla figlia Albiera Antinori, ma la sua influenza sul vino italiano è ancora fondamentale. E' la prima volta che una simile responsabilità passa ad una donna ed è già un evento epocale e al passo dei tempi di oggi. E' ancora lui a suonare la carica in numerosi occasioni pubbliche sul fatto che l'Italia ci sono troppi freni interni come il blocco degli impianti di nuovi vigneti che azzerano lo sviluppo del settore e il cattivo utilizzo dei fondi comunitari che penalizzano le performance del nostro vino soprattutto all'estero dove si arranca ancora parecchio rispetto a sistemi paese più efficienti non solo Francia ma anche Australia e Cile. Da luglio 2017 l'azienda vinicola cilena Haras de Pirque è interamente di proprietà della famiglia Antinori, che già dal 2003 la controllava in parte tramite una joint venture, un'operazione all'epoca condotta da Piero stesso in prima persona. Durante l'ultimo congresso di AssoEnologi il Tignanello e la sua storia hanno avuto ancora un ruolo di primissimo piano come caso di studio e modello per tanti viticoltori italiani e resta riferimento imprescindibile anche in mercati dove il vino italiano non fa brand come appunto la Cina dove gli Antinori sono forse l'unico marchio forte del nostro Paese.

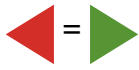
7

## Matilde Poggi

10



**D**a cinque anni guida un esercito di vignaioli battaglieri e appassionati. Matilde Poggi è una che non molla mai e il suo peso specifico ormai è cresciuto. Ormai la sua vita è sempre più una triangolazione geografica tra Verona, dove fa la vignaiola a tempo pieno, e poi Roma e Bruxelles, le capitali della governance del vino. L'esercito della Poggi sono i 1.200 soci della Fivi, la Federazione Vignaioli Indipendenti che in appena due lustri è diventata un network a difesa delle piccole cantine. Nell'ultimo anno la Fivi ha portato a casa un po' di risultati come l'abolizione della dichiarazione di giacenza, noioso orpello burocratico. A Bruxelles sta dando battaglia per l'autoregolamentazione delle etichette nutrizionali, argomento spinoso che potrebbe cambiare per sempre l'approccio dei consumatori verso il vino. Ed in Italia si appresta ad insistere sulla questione della rappresentatività all'interno dei consorzi di tutela. Altra questione spinosa perché spesso il potere delle decisioni è nelle mani dei grandi. Ed allora, sembra dire la Poggi, va bene, ma non si può impedire ai piccoli di poter manifestare un'esigenza soprattutto quando i consorzi hanno l'erga omnes e decidono per tutti. La questione è politica e forse la presidente della Fivi sente che il nuovo Parlamento potrebbe davvero ascoltarla.



8

## Giovanni Mantovani

Ph. Ennevi VeronaFiere



**C**on Prowein che gioca a fare il Vinitaly (con feste e momenti light e iniziative collaterali alla fiera principali) Vinitaly reagisce aumentando e non poco il suo peso internazionale sia come incoming di buyer che come aziende presenti. Oggi la fiera veronese si candida sempre più a costruire in partenariato anche con Ice Agenzia, la "casa comune" del vino italiano nel mondo e in effetti parrebbe essere l'unico interlocutore possibile. La 52esima edizione parte con 4.319 espositori da 33 Paesi e altri numeri più che incoraggianti come l'aumento del 25% del numero degli espositori esteri presenti all'interno del padiglione International Wine Hall, operatori professionali provenienti ogni anno da 140 nazioni e sempre più offerta "bio" e green con le aree ViVIT, VinitalyBio e Fivi, investimenti online con directory online con tutti gli espositori e 13.000 vini iscritti su un portale in italiano, inglese e cinese che contribuisce ad un matching b2b tutto l'anno. In attesa che gli investimenti per le infrastrutture di quartiere (parcheggi, recupero delle Gallerie Mercatali) diano i suoi frutti in termini di fruibilità della fiera. Numeri niente male.



9

## Paolo De Castro



**I**mpiegato nella compilazione del Regolamento di revisione del bilancio pluriennale dell'Unione europea il cosiddetto Regolamento Omnibus, sta affrontando la modifica di aspetti della Politica Agricola Comunitaria (Pac) più critici. E' riuscito a introdurre semplificazioni per le misure di greening, consolidamento delle agevolazioni per i giovani agricoltori, nuovi parametri per la gestione dei rischi e il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera agro-alimentare. Il vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo al contempo è però sotto pressione perchè Bruxelles chiede di chiudere la riforma completa della Pac in 9 mesi, per cui sono stati necessari 15 mesi di intense discussioni. Nodo fondamentale il cambiamento totale nella gestione della politica agricola, che passerebbe da una regia europea ad una nazionale con la possibilità che gli agricoltori europei non siano più sullo stesso piano, con rischi reali di distorsioni di concorrenza e rinazionalizzazione: in questa fase la nomina e l'individuazione di un ministro forte e in grado di supportare il suo lavoro per l'Italia con il governo italiano è urgentissima.



10

## Riccardo Ricci Curbastro



**D**a venti anni presidente di Federdoc, è un bravo produttore di Franciacorta che ha sempre visto il vino anche come un veicolo per fare sistema. Per quanto raggruppare i consorzi delle Doc venga visto come un fatto di rappresentanza, in realtà la posta in gioco è molto alta. In qualità di consigliere Efor, l'associazione che raggruppa tutte le federdoc d'Europa, è reduce dall'aver presentato una proposta per l'autoregolamentazione su quali ingredienti inserire nelle etichette. Ma quello che più lo inorgoglisce è aver fatto decollare Equalitas, un organismo di cui è presidente e che rilascia certificazioni in fatto di rispetto ambientale, ma anche economico e sociale. In questo Vinitaly rilascerà le prime certificazioni. Lui sostiene che Equalitas è la risposta italiana alla voglia di sostenibilità che c'è nel mondo. Preoccupato non poco per l'immobilismo politico di questi tempi recenti, in azienda pare stia riuscendo bene il passaggio alla nuova generazione e gode del bel momento in genere del Franciacorta. Bello l'esperimento di My Story sulle bottiglie nei negozi che usa la blockchain VeChainThor per la tracciabilità delle stesse. Sempre al passo dei tempi.



# I MONOVARIETALI BIO

Vieni a scoprirli al  
**vinitaly**



Verona 15-18 aprile 2018  
Pad 2 Stand G 117 - H 121

## BAGLIO DI PIANETTO

PALEMO - MOTO

[bagliodipianetto.it](http://bagliodipianetto.it)



**11**

NewEntry

**Ernesto Abbona**

Presidente di Unione Italiana Vini da nemmeno un anno, Abbona, presidente delle Cantine dei Marchesi di Barolo, ha focalizzato la sua vita professionale tra l'attività imprenditoriale e impegno associativo. Il suo lavoro in Uiv si sta concentrando sul Piano Nazionale di Sostegno e in particolare sulla "Promozione Paesi terzi", la revisione del sistema autorizzativo e l'etichettatura dei vini, elementi cardine della strategia di sviluppo della vitivinicoltura italiana ed europea. È chiamato a cercare di ricucire i rapporti con i soci fuoriusciti.

**14**▲  
35**Lamberto Frescobaldi**

Il gruppo toscano presieduto dal marchese Lamberto Frescobaldi ha chiuso un 2017 memorabile per fatturato e ricavi e con un valore complessivo di 1.370 ettari di vigneto per 11 milioni di bottiglie per un giro d'affari di 101 milioni e quest'anno ci sarà anche l'ingresso della nuova tenuta Perano nel Chianti Classico. Forti gli investimenti e i ritorni anche nel food con l'accordo con lo specialista in ristorazione di qualità Big food society per studiare nuove aperture in altre grandi città in Germania e negli Stati Uniti.

**12****Carlin Petrini**

I suoi convegni e le sue prese di posizione sono sempre simili da anni a questa parte ma sono forse oggi ancora più importanti di 30 anni fa. Slow Food si prepara a tornare nel Lingotto con la nuova edizione del Salone del Gusto che archivia in parte l'esperimento, comunque riuscito, dell'evento diffuso in città del 2016. Fonda le comunità Laudato Si ispirandosi a Papa Francesco e pare voler dare segnali politici...ma la quadra per applicare alla realtà del mondo cibo e vino i principi slow ancora non è stata trovata.

**15**▲  
17**Emilio Pedron**

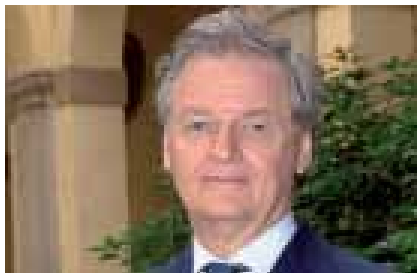
Lo scorso anno si è chiuso con una celebrazione delle "50 Vendemmie - 1958-2008" e dei 50 anni dell'immissione sul mercato dell'annata storica 1967 con risultati stupefacenti nei bicchieri. Il 2018 si è aperto con la decisione sorprendente, di trasformare l'azienda Bertani Domains (1.700 ettari complessivi, 460 ettari vitati e 160 dipendenti, fatturato consolidato di circa 24 milioni di euro) in azienda agricola che valorizza il proprio patrimonio di vigneti e di vini allontanandosi dalla finanza dei grandi gruppi.

**13**▲  
14**Oscar Farinetti**

Ph. Vincenzo Ganci



Eataly incassa il successo di Fico contro molte aspettative e il progetto sembra rilanciare il marchio Eataly verso la quotazione che godrà anche del ritorno di immagine delle nuove aperture, in primis quella di Londra. Con l'acquisizione del Colombaio di Cencio nel Chianti Classico mette un'altra perla nelle aziende di proprietà e rilancia sul vino in maniera convincente. Smarcatosi da Renzi in tempo, l'Italia pare aver dimenticato l'antipatia nei suoi confronti e comincia ad apprezzarlo come imprenditore a tutto campo.

**16****Giovanni Geddes da Filicaja**

L'amministratore delegato della tenuta Ornellaia che fa capo al gruppo Frescobaldi ha chiuso il 2017 con ricavi in crescita del 3,5% mentre per il gruppo, i ricavi sono saliti del 5% oltre quota 100 milioni di euro per la prima volta nella sua storia. Anche se per adesso viene esclusa la quotazione in Borsa si apre la partita cinese che è cominciata a VinExpo di Bordeaux, dove ha stretto accordi con 3 negociants per vendere le proprie bottiglie con una collaborazione con i transalpini che nacque anni fa per la distribuzione di Masseto.



**17****Marco Remaschi**

Il premio Touring all'innovazione agricola è stato un riconoscimento importante per sottolineare come per l'assessore toscano l'innovazione sia la vera chiave per accelerare il passaggio ad un'agricoltura sostenibile, non solo ambientale, ma anche economica e sociale. A fianco della corposa compagine toscana del vino a Düsseldorf per Prowein, non manca occasione di valorizzare il vino toscano portando avanti con successo il concetto che il vino di qualità sia un vero e proprio traino di tutto l'agroalimentare toscano.

**20****Vittorio Moretti**

Alla guida del consorzio Franciacorta non ha brillato per iniziative particolarmente azzeccate né originali dando l'impressione di gestire la situazione col minimo sforzo. Tuttavia, l'inserimento di Eleonora Guerini come supporto strategico mostra la volontà di dare una svolta qualitativa e commerciale alle aziende del gruppo che sembrano aver rinunciato ad essere leader nelle loro denominazioni. È stata potenziata la distribuzione e i risultati stanno arrivando. Di certo sarà un anno importante per il futuro del gruppo.

**18****Francesco Liantonio**

Ai vertici di Valoritalia da sei anni, società che gestisce la certificazione di buona parte dei vini Doc italiani, Liantonio è sempre più una figura istituzionale del vino. Già i numeri di Valoritalia sono significativi: fatturato di oltre 30 milioni di euro, certificazione di oltre 250 denominazioni, 1,6 miliardi di fascette, 184 dipendenti e circa mille consulenti. Proprietario di Torrevento, affermata cantina pugliese, e anche presidente di Triveneta, la società che certifica la Doc Pinot Grigio delle Venezie. Se tutto questo vi sembra poco...

**21****Marilisa Allegrini**

Ultimi mesi piuttosto impegnativi per Marilisa Allegrini che porta avanti il gruppo in maniera sempre più efficace e completa. Il 2017 ha portato il vino bandiera di casa verso il ristretto novero dei grandissimi vini italiani e un maggiore impegno nell'azienda di Bolgheri Poggio al Tesoro dove il Cabernet Franc promette benissimo e il nuovo arrivato "Il Seggio" Bolgheri Doc completa una gamma già molto competitiva. Da valutare il fatto di essere diventati importatori e distributori per l'Italia dei vini di Olivier Leflaive

**19****Fabio Maccari**

Da queste parti se lo ripetono spesso: "Le cifre, contano. Ma i soci lo sono di più". Fare squadra è sempre stata l'arma vincente. Ma mai nella loro storia il Gruppo Mezzacorona aveva fatto segnare un fatturato così: 185 milioni di euro (+5,7%) che ha permesso di liquidare ai soci 64 milioni di euro, quasi il 17% in più di precedenti vendemmie, vale a dire una resa media per ettaro superiore ai 17,8 mila euro. Il merito anche di Fabio Maccari, direttore generale del Gruppo Mezzacorona da sei anni.

**22****Corrado Casoli**

Riconfermato alla guida di GIV che chiude un altro anno importante con la leadership tra i gruppi vitivinicoli italiani e soprattutto fa un notevole investimento nei vigneti dei soci conferitori per potenziare la linea di Vini "Bio". Il fatturato consolidato è salito oltre i 580 milioni di euro e cominciano anche a vedersi i primi risultati dell'accordo con Suning per la commercializzazione in Cina dei vini prodotti dagli oltre 1700 soci di Cantine Riunite e da GIV con le aziende sparse in molte regioni italiane.

**23****Marcello Lunelli**

Nello scorso anno è arrivato l'importante l'annuncio della conversione bio dei vigneti Ferrari in Trentino che ha dato un'ulteriore spinta al grande impegno per la sostenibilità del gruppo. L'arrivo di Perlé Bianco e Perlé Zero ha portato spinta commerciale e la crescita 2017 è stata ancora una volta a doppia cifra dopo il già ottimo 2016. La sfida per il 2018 è aumentare come sempre all'estero a partire da Nord America, Giappone, la Germania, l'Europa del Nord e ovviamente Cina ma la strada è comunque in salita.

**26****Gianni Bruno**

Ph. Ennevi VeronaFiere



L'area manager wine & food di VeronaFiere quest'anno punta sul mercato americano e consolidare gli storici mercati per il vino italiano dopo anni di massima attenzione sulla Cina. Ma non è un cedere il campo nel celeste impero perchè Vinitaly International ha oggi una struttura stabile sul territorio cinese e continuerà a svolgere le sue attività. Vinitaly prosegue il suo successo visto che ancora una volta impegna tutti i mille metri quadrati di fiera con una lunga lista di attesa per entrare, soprattutto da aziende fuori Italia.

**24****Giuseppe Blasi**

A capo di uno dei dipartimenti chiave del Ministero delle Politiche Agricole, quello per il coordinamento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale esercita le competenze in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare. Blasi cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa del Consiglio, del Parlamento e della Commissione e ha un ruolo chiave nello sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare.

**27****Renzo Cotarella**

Il grandissimo sorriso sfoggiato durante l'ultimo Benvenuto Brunello conferma il grande momento di forma della famiglia Cotarella. L'attività in Antinori prosegue con ritmo e decisione con ottimi risultati di bilancio e nuove acquisizioni strategiche di terreni e vigneti come dimostra l'acquisto di una tenuta in Cile e de La Farneta per 5,5 milioni di euro a Sinalunga, in provincia di Siena che si aggiungono agli oltre 2.600 ettari già posseduti. Ottime le performance delle visite in cantina con un 2017 chiuso ad oltre 300 mila visite.

**25****Roberto Moncalvo**

Piaccia o meno ma la Coldiretti - e quindi il suo presidente Roberto Moncalvo - ha avuto fino ad oggi un peso non indifferente nelle scelte sul vino compiute dal ministero guidato da Maurizio Martina e del governo più in generale. Quanto tutto questo sia stato ben accolto è un altro discorso. Resta il fatto che la Coldiretti è stata molto vicina sia al governo Renzi che a quello Gentiloni. Dall'Ocm Promozione a tanti altri provvedimenti sono molte le scelte in cui ha avuto un ruolo. Come dall'altra parte nel resto dell'agroalimentare.

**28****Luca Zaia**

Il recente sondaggio SWG lo pone al primo posto tra i presidenti delle regioni in Italia. Un risultato che sottolinea quanto si sia impegnato per la regione e sul comparto agricolo con il fenomeno Prosecco gestito dal punto di vista politico e strategico in maniera esemplare che non fuga, però, tutte le ombre sul futuro delle denominazioni venete in quanto aumentano i campanelli di allarme ambientale. Da decifrare il suo futuro con la Lega al governo e la volontà di portare i giochi olimpici in Veneto nel 2026.

# 29

## Paolo Panerai



30



La notizia dell'anno nel campo dell'editoria enogastronomica vede Class editori acquisire Gambero Rosso editore con l'obiettivo di creare la prima media company italiana produttrice non solo di contenuti, ma anche di servizi per le aziende e i consumatori, in Italia e all'estero, nei settori di eccellenza del Made in Italy. Nonostante poco tempo fa fossero circolate voci di vendita per Class editore, le forze in campo ci sono e i talenti a disposizione nelle redazioni paiono sufficienti a garantire il successo dell'operazione.

# 30

## Carlo Ferrini



26



La sua ultima avventura piemontese ed etnea al fianco di Davide Rosso che affianca la già grande e ampia rete di consulenza in Toscana gli permette di avere un presidio molto importante sui luoghi più caldi del vino italiano. Il tutto mentre continua a raccogliere ampi consensi con la sua avventura in proprio con il Brunello di Montalcino Giodo giunto alla terza vendemmia in grande spolvero.. Ora, davanti a sé, ha un anno di conferme e la sfida dal canto suo pare essere stata accettata. Non può permettersi passi falsi.

# 31

## Giuseppe Liberatore



6



Uscito di scena dal Consorzio Chianti Classico ma rientrato sul palcoscenico di ValorItalia ha contribuito a far tornare in discussione i rapporti troppo stretti tra controllato e controllore nei consorzi italiani e fatto storcere il naso a molti. Di certo oggi ricopre un ruolo meno appariscente rispetto a prima ma c'è da aspettarsi che si stia muovendo per proporre iniziative che mettano Valoritalia al centro del dibattito, specie ora che la 2017 si appresta ad andare in bottiglia e i controlli dovranno essere precisi e chiari.

## Fattoria del Colle la prima fattoria toscana con animazioni permanenti



Ogni giorno:

**2 visite guidate con degustazione itinerante, una lezione di cucina, una degustazione verticale di Brunello e l'assaggio di 8 formaggi oppure 8 salumi.**

*700 anni di storia in un borgo toscano autentico con 2 ristoranti, cantine, camere e appartamenti agrituristici, zona relax con vinoterapia, scuola di cucina e 4 parchi*

[www.cinellicolombini.it](http://www.cinellicolombini.it) - [holiday@cinellicolombini.it](mailto:holiday@cinellicolombini.it)



# 32

## Antonio Rallo

20



Ph. Fabio Gambina

Chiusa la parentesi alla presidenza di Unione Italiana Vini, Antonio Rallo si è tuffato con determinazione a seguire le sorti della Doc Sicilia e a gestire insieme alla sorella Josè, Donnafugata, l'azienda di famiglia che ha ampliato i propri confini con recenti acquisizioni nella Sicilia Orientale. Ma il vero centro della sua attività resta il consorzio della più importante Doc dell'Isola che registra valori di crescita a due cifre. Con adeguato tatto ha saputo ascoltare le istanze di quei produttori che chiedevano ritocchi al disciplinare.

# 35

## Stevie Kim

37



Ph. Ennevi VeronaFiere

Prosegue senza sosta l'opera di formazione di ambasciatori del vino italiano con la Vinitaly International Academy e come Managing Director di Vinitaly International e Brand Ambassador di Vinitaly Wine Club sta portando avanti come riferimento solido la reputazione del vino italiano all'estero. Negli ultimi mesi sua l'idea di portare a Verona l'artista dei graffiti Shepard Fairey per cambiare la percezione del nostro vino sui mercati e l'innovativa collaborazione con i wine influencer della rete per capire di più questo fenomeno.

# 33

## Alessandro Dettori

86



Il geniale e tradizionalissimo winemaker sardo porta avanti le sue idee contagiando molti altri produttori sardi nella sua azione di svecchiamento della produzione all'impronta di una naturalezza più sostenibile e completa. Continua a raccogliere premi senza moltiplicare etichette e produzione e approda ad Opera Wine di Wine Spectator tra i grandi 107 del vino italico. Ma la vera influenza sta nel determinare le scelte del movimento Vi.Te. che raggruppa molti vignaioli piccoli ma dall'alto peso specifico.

# 36

## Paolo Cuccia

NewEntry



Il Gambero Rosso ha chiuso il 2017 con un utile netto a 1,1 milioni e un ebit consolidato di 1,9 milioni di euro e oggi è un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel. Tanto che nell'ambito dell'operazione in cui è confluito in Class editori (valutato in 38,71 milioni di euro) la sua valutazione è stata determinata in 22,3 milioni di euro, un patrimonio notevole che rafforza la posizione del Gambero dopo anni di vicissitudini borsistiche.

# 34

## Edy Bandiera

NewEntry



È il sesto assessore all'Agricoltura in quasi sei anni di governo regionale siciliano. Ma, chiusa l'era Rosario Crocetta, con lui comincia una nuova legislatura e la presidenza della Regione Siciliana affidata a Nello Musumeci. L'augurio, forte, è che duri di più dei suoi predecessori. Fino ad oggi il nuovo assessore, siracusano ed agronomo nella vita professionale, ha ascoltato molto e sembra sensibile ai temi del vino riconoscendogli un ruolo di primo piano nella società siciliana. Ora dovrà lavorare sodo.

# 37

## Stefano Vaccari

NewEntry



È a capo del dipartimento dell'Ispettorato repressione frodi (Icqrf) del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ha gestito con professionalità il passaggio al registro telematico. Una semplificazione che ha definito "reale" e che serve soprattutto per identificare e circoscrivere eventuali partite irregolari di vino o produttori disonesti, aumentando la percezione di qualità e sicurezza dei vini italiani. I suoi uffici si occupano anche di vigilare su fenomeni fraudolenti che generano concorrenza sleale.



# 38



## Angiolino Maule



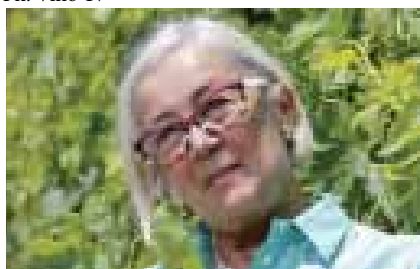
VinNatur mette a segno una edizione di successo e ricca a Genova e Maule cresce sempre come importanza storica nell'epopea dei vini naturali alla conquista del mercato. Meno polemiche che in passato, stesso rigore e molta concretezza per una associazione che vede 190 aziende (dalle 65 iniziali, per un totale di 1.500 ettari di vigna coltivati in modo naturale che producono 6 milioni e 500 mila bottiglie di vino naturale, di cui circa 5 milioni in Italia. Ormai è una realtà affermata e il successo è sotto gli occhi di tutti.

# 41



## Donatella Cinelli Colombini

Ph. Vino Tv

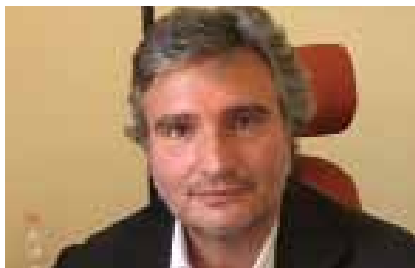


Fortissimo sempre il suo impegno sul fronte donne del vino con un lavoro che ha fatto parlare anche a Düsseldorf a Prowein di questa eccellenza italiana e globale anche se nel frattempo è decaduta una norma sulle quote rose nei Cda dei consorzi. Grande impulso all'enoturismo per l'azienda di Trequanda in Orcia Doc e nuovo Brunello d'eccellenza omonimo, "Io Sono Donatella" a sottolineare la qualità della vendemmia 2012 che affianca un'ottima 2013 con tutti i suoi vini in ulteriore crescita qualitativa.

# 39



## Luigi Polizzi



A capo del dipartimento che si occupa di qualità certificata e tutela delle indicazioni geografiche agricole, agrolimentari e vitivinicoli. Il suo dipartimento è promotore di un programma di promozione grazie al lavoro fatto dall'Agency Italian Trade - Ice a New York. Disciplina ciò che riguarda il mondo delle Dop e delle Igp, non solo a livello di riconoscimenti, ma anche e soprattutto sulla lotta alla contraffazione. Stretta la collaborazione con l'ufficio dell'Icqr. Nel suo ufficio anche le competenze relative al comitato vini.

# 42



## Stefano Zanette



Prosegue il successo del Prosecco anche e soprattutto negli Stati Uniti mentre sta curando l'implementazione del bando del glifosato dove il Prosecco pare essersi mosso per tempo contribuendo alla nascita di 560 chilometri di nuove siepi per evitare l'effetto deriva dei prodotti irrorati e tutelare flora e fauna locali ricevendo plausi dal mondo "eco". Ma con la scarsità della vendemmia 2017 dovrà fare i conti con un probabile aumento dei prezzi delle uve e la capacità di tenuta dell'accordo di filiera appena firmato.

# 40



## Albiera Antinori



Dopo più di 600 anni a guida maschile, la Marchesi Antinori, l'azienda più importante del vino italiano, ha visto con Albiera la prima donna a ricoprire questo ruolo che l'ha portata ad essere nominata dal magazine inglese "The Drinks Business" come una delle "world's most influential women in wine", insieme ad altre grandi donne come Lalou Bize-Leroy e Maria Vargas di Marqués de Murrieta. Paragoni importanti che rendono bene l'idea di quanto il mondo del vino si aspetti molto dalle donne per i prossimi anni.

# 43



## Innocente Nardi



La Docg più importante del Prosecco continua la sua marcia spedita alla conquista dei mercati più ambiti del mondo e il livello dei prezzi e remunerazione per i coltivatori è più che buono nonostante ci sia ancora da capire cosa succederà con la scarsità produttiva del 2017. Nel corso del 2017 sono stati presi finalmente gli impegni per l'eliminazione del glifosato e fitofarmaci anche se altre denominazioni sono state molto più reattive. Il "ban" inizierà dal gennaio 2019 e interesserà non solo i vigneti, ma tutte le colture.

La passione per i sapori del passato,  
lo spirito imprenditoriale dei fondatori,  
la vocazione di creare rispettando i cicli naturali delle stagioni,  
questi i concetti che riassumono la nostra etica.  
La ragion d'essere è l'ambizione di proiettarsi nel futuro,  
di andare avanti pur tornando alle origini....

E dalle origini noi siamo partiti!

La chiave del nostro progetto è coltivare materie prime nobili, preziose e uniche,  
perché unica al mondo è la nostra Sicilia  
e trasmettere ai nostri tre figli lo spirito della qualità e del rispetto dell'ambiente  
che si distingue e si riconosca nei dettagli.

[www.borghettiignora.it](http://www.borghettiignora.it)  
[info@borghettiignora.it](mailto:info@borghettiignora.it)



# BONSIGNORE

THE ART OF WINE



## 44 Paolo Castelletti

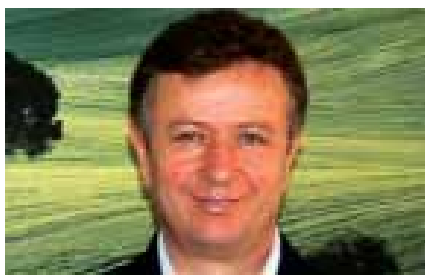
▲  
48



Uomo chiave nel delicato passaggio di consegne tra il dimissionario presidente Antonio Rallo e l'attuale presidente di Uiv, Ernesto Abbona. Un passaggio gestito da Castelletti senza scossoni, portando avanti il programma di governo. Continua a lavorare dietro le quinte cercando di rasserenare i rapporti di filiera e con FederVini, gettando acqua sul fuoco delle polemiche dello scorso anno. Il clima adesso sembra più sereno e, grazie al suo lavoro, Uiv ha aumentato i soci con l'ingresso di una sessantina di nuove aziende.

## 47 Giorgio Mercuri

▼  
36



Il coordinatore dell'Alleanza delle Cooperative è impegnato in una fase difficile con l'avvicendamento del ministro dell'Agricoltura. Nei prossimi mesi deve far capire al nuovo governo l'importanza del settore agricolo per l'economia italiana. Deve tenere alta l'attenzione alla questione dazi che potrebbero danneggiare il comparto vinicolo in un momento in cui le cooperative del vino diventano elemento centrale della nostra produzione rappresentandone più della metà in termini di volume e con tanta qualità.

## 45 Sergio Zingarelli

▼  
40



Il Chianti Classico porta a casa molti risultati positivi nello scorso anno in termini di vendite con una tenuta molto importante all'estero e segni di ripresa sul mercato interno dove cominciano a far presa sui consumatori e giornalisti non tanto le iniziative sulla Gran Selezione quanto sull'impegno su zonazione e menzioni comunali in via di definizione. Si trova però a fine mandato e nel consiglio di amministrazione non pare esserci il supporto necessario ad una sua rielezione alla carica. Un anno pieno di incognite

## 48 Albino Armani

▲  
96



Ci ha messo la faccia e ha il merito di aver fatto gruppo riuscendo a portare immediatamente ad alti livelli un consorzio nato da pochissimo tempo. Albino Armani, primo presidente del consorzio Doc delle Venezie, ha spinto affinché i produttori della zona si muovessero come un'entità organizzata e strutturata. E non è stato facile. Un unico obiettivo: quello di fare qualità, cercando di individuare opportune strategie di promozione per aprire a nuove prospettive di crescita nel panorama internazionale.

## 46 Ines Aronadio

▲  
98



È la prima donna a ricoprire il ruolo di Responsabile della Promozione presso l'Ice che vanta quasi 92 anni di storia. E' concentrata sul fenomeno dell'Italian Sounding all'estero che rappresenta un valore pari a 21 miliardi di euro nei paesi dell'Unione europea, 4 miliardi di euro nei paesi dell'Asia ed Oceania, 24 miliardi di euro in Nord America, 5 miliardi di euro in Sud America per un totale di 54 miliardi di euro che si traduce in un danno economico per il settore agroalimentare superiore a 60 miliardi di euro. Mica bruscolini.

## 49 Bruce Sanderson

▼  
45



Opera Wine continua ad andare in scena con la consueta celebrazione al Palazzo della Gran Guardia in quel di Verona e Wine Spectator non molla il colpo sulla Toscana con una copertina di aprile 2018 dedicata a Bolgheri. Ma nonostante le dichiarazioni, le attenzioni per altre denominazioni italiane resta bassa e il vino italiano ha perso di recente la sua storica leadership negli Stati Uniti e forse avrebbe bisogno di più attenzione da parte di WS stesso. Quest'anno le promesse di Sanderson devono trasformarsi in realtà.





CODICE  
**CITRA**

VINI VOLTI, VALORI

**3000 VOLTI  
UNA GRANDE  
PASSIONE**

**VENITE A TROVACI AL VINITALY 2018  
PADIGLIONE ABRUZZO 12 / STAND 65**

Codice Citra rappresenta la più grande comunità di vignaioli abruzzesi, in cui si raggruppano 3000 famiglie unite dal rispetto per la natura, da un legame generazionale profondo, colmo di affetti e saperi, e da un codice genetico, etico e produttivo. Ogni vino è ambasciatore di un territorio e portabandiera dei valori di una stirpe.



[www.codicecitra.it](http://www.codicecitra.it)

**50****Ian D'Agata**

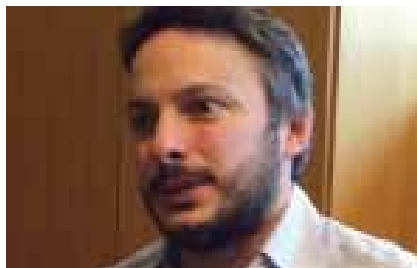
Ph. Ennevi VeronaFiere



Il suo ruolo di Direttore scientifico a Vinality International Academy e consulente scientifico a Vinality continua a portargli contributi importanti nei rapporti internazionali e la sua attività presso Vinous è sempre più prestigiosa come principale corrispondente per l'Italia. La sua copertura è sempre più capillare e diffusa anche per le zone minori e con il crescere dell'influenza di Antonio Galloni sui mercati del vino mondiali aiuta non poco il vino italiano ad essere conosciuto. La sua cultura sul mondo del vino non si discute.

**53****43****Piero Mastroberardino**

La sua possibile candidatura nella liste del Movimento Cinque Stelle e l'eventuale rilancio da parte di Forza Italia ha fatto parlare per settimane prima del voto e dimostra quanto sia ancora centrale la sua posizione come imprenditore del settore enologico irpino e come presidente dell'Istituto Grandi Marchi. Poi la decisione di non candidarsi, ma sempre alta la voglia di dare voce al vino del sud e le sue necessità comprese l'Irpinia stessa, ancora appena fuori dal gotha delle grandi denominazioni mondiali.

**51****59****Antonio Capaldo**

Feudi San Gregorio prosegue la propria opera di allargamento dei confini di azione investendo sull'Etna e ottenendo ottimi risultati nel comparto distributivo e di ristorazioni con un format dedicato ai propri vini e al mare e il rinnovo del ristorante ammiraglia Marennà. Per la Coop ha firmato il Fiano "Fior Fiore" e adesso è chiamato a fare il proprio compito nel consorzio finalmente operativo dei vini Irpini che comprende Greco, Fiano e Taurasi, denominazioni dove Feudi è leader qualitativo e quantitativo da anni.

**54**

NewEntry

**Nicola D'Auria**

Cambio inaspettato al timone del Movimento Turismo del Vino Italiano con D'Auria che viene eletto presidente di Mtv all'unanimità e sostituisce Carlo Giovanni Pietrasanta. Lui, 53 anni, abruzzese di Ortona in provincia di Chieti, ora deve concentrarsi sulla maggiore apertura e sinergia nei confronti degli attori principali - sia privati che istituzionali - del turismo italiano e internazionale, ma soprattutto sul miglioramento e sviluppo della proposta degli eventi del Movimento (Cantine Aperte e Calici di Stelle su tutte).

**52****32****Enrico Zanoni**

Riconfermato presidente dell'Istituto Trento Doc per i prossimi tre anni, con Cavit pare fare finalmente i primi timidi passi per il rilancio in Oltrepo' con la riapertura del wine bar a LaVersa in partnership con Terre d'Oltrepò. Numeri positivi con ricavi netti di 182,5 milioni, +2,6% e utile di 5,4 milioni, ma la partita cinese nonostante l'accordo con Cofco non sembra decollare e negli Stati Uniti è ancora il Pinot grigio il cardine delle vendite nonostante la produzione di nuovi rossi per i giovani "red blend".

**55**

NewEntry

**SimonPietro Felice**

L'erede di Sergio Dagnino è stato nominato lo scorso luglio nuovo direttore generale di Caviro, una delle realtà italiane del vino più importanti e colosso comunicativo e produttivo imprescindibile. La sua esperienza pregressa, Casa Vinicola Botter, Italian Wine Brands e Giordano Vini, pare molto interessante per proseguire e migliorare le performance di Caviro nel suo comparto storico ma non molto adatto alla valorizzazione dei marchi con margine di guadagno più ampio e posizionamento superiore.



# 56



## Daniele Cernilli

Ph. Vincenzo Ganci



La guida DoctorWine arriva a traguardi importanti di vendite (anche fuori dall'Italia) e comincia ad avere il suo spazio all'interno del mondo del vino italiano cartaceo. Allo stesso tempo riesce tramite una pattuglia di collaboratori molto valida a coprire in maniera sempre più accurata il vino italiano nelle singole regioni. La sua rubrica editoriale su Doctorwine.com e le sue prese di posizione animano ogni mese dibattiti e discussioni di portata molto ampia con coinvolgimento social e mediatico sempre più importante.

# 59



## Luca Cuzziol



Tanti, ben 12 nuove cantine, gli ingressi nel catalogo Cuzziol Grandi Vini che affianca la distribuzione alimentare sempre più ampia per un bilancio 2017 in crescita con un fatturato di oltre tredici milioni di euro e con un aumento sul 2016 del 16,3 per cento. Grande e sempre maggiore l'attenzione ai bianchi e alla freschezza, trend (e non solo moda) del momento, per un'azienda che oggi serve 4.685 clienti distribuiti su tutta la penisola, in aumento del 13,9 per cento, rispetto allo scorso anno.

# 57



## Silvana Ballotta



L'ad di Business Strategies, società che accompagna sui mercati internazionali circa 500 aziende, ogni anno acquisisce esperienza e successi nella consulenza per promozione e raccolta finanziamenti per l'internazionalizzazione del nostro comparto vinicolo. Soprattutto in materia Cina e mercati orientali pare aver sviluppato capacità di intervento e formulare strategie di livello molto elevato rispetto ai consulenti competitor e quando parla di trend in certe aree del mondo tutti pendono dalle sue labbra.

# 60



## Jancis Robinson



La critica inglese è sempre un riferimento globale e la sua esperienza si va via via allargandosi verso Oriente con sempre più frequenti puntate e assaggi di vini del celeste impero. Al contempo la sua reputazione sui vini italiani si mantiene salda e ferma e le sue attenzioni sono ricercate sempre da più produttori anche perchè si concede raramente ad assaggi insistiti su molte denominazioni. Molto più presente il suo corrispondente Walter Speller che segue da vicino molte delicate questioni come la discussione sulla Doc Sicilia.

# 58



## William Bill Terlato

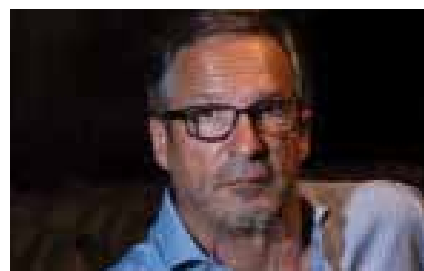


I suoi vigneti di proprietà sono stati risparmiati dai paurosi incendi della Napa Valley e anche gli affari vanno sempre a gonfie vele per uno dei distributori più importanti negli States. Molta attenzione alla Franciacorta e al Prosecco con nuovi progetti specifici per diffondere ancora di più e meglio la bollicina italiana negli Usa sono alle porte insieme ad altri accordi commerciali in vista e alcuni (su vini Usa) appena conclusi che tengono conto delle mode di consumo del momento per vini più freschi e acidi.

# 61



## Hans Terzer



La nomination a "Winemaker of the year" da parte di Wine Enthusiast è stata un bel regalo di "compleanno" per i suoi primi 40 anni di attività alla guida della cooperativa di San Michele Appiano, ma non è l'unica soddisfazione degli ultimi mesi. Per il presidente dei "Kellermeister dell'Alto Adige-Südtirol", ormai considerato tra i più rinomati esperti di vini bianchi d'Italia il 2018 vedrà anche l'organizzazione di Spatium Pinot Blanc la più importante rassegna al mondo per questo vitigno proprio ad Appiano con la sua regia.

**62**▲  
65**Priscilla Incisa  
della Rocchetta**

La copertina di aprile di Wine Spectator insieme al padre Nicolò a sottolineare il grande momento dei vini di Bolgheri (complice una 2015 strepitosa dal punto di vista qualitativo in uscita sul mercato) vale una investitura come guida futura per Tenuta San Guido che con il Sassicaia continua ad essere una superstar dei mercati e delle aste internazionali per l'Italia nel mondo. Da valutare la nuova iniziativa con Tenuta di Salviano a Orvieto che affianca l'impegno con Agripunica in Sardegna e in Maremma.

**65**▼  
42**Eugenio Sartori**

Con i cambiamenti climatici il comparto delle barbatelle è destinato a cambiare per sempre e la preoccupazione su quello che vorrà il mercato nel prossimo futuro è reale. Rauscedo è in prima persona impegnata nella ricerca di nuovi vitigni resistenti e ibridi non solo in campo, ma anche dal punto di vista di marketing visto che spesso il nome di una varietà è fondamentale per il suo successo. Le domande che si pone sono quelle giuste, da vedere se saprà prefigurare in maniera brillante le future richieste.

**63**▲  
68**Luigi Moio**

Il successo del libro "I profumi del vino" edito da Mondadori non conosce soste e ogni anno i suoi vini vanno esauriti spesso in assegnazione con una produzione che non tiene testa alla domanda. Il mondo del vino pare finalmente aver trovato un comunicatore di assoluto prestigio ed efficacia che pur non spostandosi dalle posizioni rigorose e scientifiche riesce a parlare ad un pubblico vasto e curioso e non necessariamente con alta preparazione in fatto di vino. Anche se le sue conferenze non sono per tutti.

**66**▼  
57**Arturo Ziliani**

Con la cessione ai figli, che hanno dovuto comprare l'azienda dal padre Franco indebitandosi, comincia ufficialmente l'era Arturo e fratelli alla conduzione di Berlucchi che parte da oltre 4 milioni di bottiglie di Franciacorta e una conversione ultimata in biologico molto importante. I passaggi di generazione sono sempre momenti delicati mentre continua l'innovazione in campo e cantina con mappe a infrarossi dei vigneti e fertilizzanti mirati per la sostenibilità e si preannuncia un maggiore impegno per l'azienda bolgherese.

**64**▲  
70**Luciano Ferraro**

Ph. EnneviVeronaFiere



Le iniziative del Corriere della Sera sul vino si moltiplicano e nonostante questo non perdono smalto e autorevolezza. Geniale l'idea di uscire con la propria guida (sempre in collaborazione con Luca Gardini) in una presentazione pre-Pasqua e pre-Vinitaly per sfruttare visibilità e campo libero rispetto alle altre e bella l'idea di porre in evidenza notevole i vini dall'ottimo rapporto qualità prezzo. Corriere della Sera rimane stabilmente al primo posto come impact factor per la stampa del vino. E il merito è anche il suo.

**67**▼  
39**Gianni Martini**

Prosegue con la nuova generazione in azienda con la figlia Eleonora, la conduzione del gruppo, noto in Italia con Sant'Orsola, ma nel mondo con il marchio Canti. La classifica "The World's most admired wine brands 2018" di "Drinks International", mette "Canti" al 30esimo posto per la qualità del vino, la capacità di raccontare il territorio, il packaging, la presenza sul mercato e l'appel tra i consumatori. In Italia c'è però da lavorare e le nuove iniziative mirano proprio ad aumentare la risonanza delle tenute italiane.

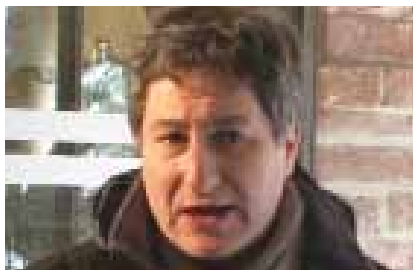


**68****Chiara  
Lungarotti**

47



Lungarotti continua la sua opera di cantina più conosciuta e propositiva dell'Umbria con iniziative a tutto campo tra cantina (ottimi come sempre i responsi per il Rubesco Vigna Monticchio cui vengono dedicate sempre più attenzione e ampliamento gamma sagra nitno) vigna (vini biologici) e cultura con iniziative dedicate alle donne, all'arte (nel museo di casa e non solo) e alle vittime del terremoto. Davanti un anno importante con un 2018 che deve lasciarsi alle spalle le difficoltà di un anno difficile sotto tanti aspetti.

**69****Gianni  
Fabrizio**

Il co-curatore della Guida Gambero Rosso memoria storica dell'anima "Slow" della pubblicazione è stabilmente tra i critici italiani più stimati e ricercati. Con l'uscita di Elenora Guerini dalla Guida ci sarà da considerare un aumento di lavoro e responsabilità che saprà gestire con la consueta grandissima competenza. Personaggio schivo e non amante dei riflettori, ma sempre latore di idee e memorie fondamentali per il vino italiano.. Un vero punto di riferimento per gli addetti ai lavori. E non solo.

**70****Luca  
Gardini**

78



Il sommelier romagnolo porta avanti sempre più progetti e si rafforzano brand ormai imprescindibili, grazie alla potenza di fuoco combinata di Gazzetta e Corriere, come BIWA e la guida ai Vignaioli d'Italia e quello che ruota attorno al Vino Pop. Quest'anno si aggiunge alla lista il campionato dell'Emilia Romagna del Vino cui forse seguirà un mondiale in concomitanza con i mondiali in Russia la prossima estate. Nel frattempo i punteggi di Winekiller compaiono sempre in più cantine accanto alle bottiglie più prestigiose.

# Taormina gourmet

27 28 e 29 ottobre 2018

L'evento per chi ama il vino, la birra  
e il cibo di alta qualità

[www.taorminagourmet.it](http://www.taorminagourmet.it)

**71****Josko Gravner****60**

I vini in anfora non sono mai stati popolari come adesso e Josko, tornato ai soli vitigni autoctoni, pare aver concluso la sua missione di ispiratore dei viticoltori che si sono cimentati in vinificazioni simili alle sue. Il suo prossimo progetto è in Slovenia con un vigneto di 8 ettari a Dedno all'interno di un'iniziativa che prevede anche tre stagni e un lavoro di architettura del paesaggio a completamento dei vigneti, per realizzare un vero e proprio giardino che non comprenda solo viti, coerentemente alla sua filosofia attuale.

**74****Bruno Ceretto**

Ph. Gazzetta d'Alba



Un'azienda sempre leader in casa e al di fuori dei suoi confini con la selezione e distribuzione Terroirs che punta su Borgogna e Champagne come punti di forza. L'azienda si è convertita al biologico e molti vigneti sono ormai condotti anche in biodinamica e il ristorante stellato di proprietà Piazza Duomo è meta di pellegrinaggio costante. Sul Barolo grande la qualità, meno l'influenza e la rappresentatività rispetto ad altre grandi famiglie. Adesso è tempo di conferme, e non sarà per nulla facile.

**72****Giorgio Bosticco****52**

Il lancio dell'Asti secco è stato accompagnato da molta curiosità e scetticismo, ma i primi risultati possono essere definiti incoraggianti per quanto il consumo per adesso sia limitato alla regione di provenienza con qualche exploit a macchia di leopardo sui mercati internazionali. Dall'altro lato piace la collaborazione "dolce" con Alba e la sua pasticceria tradizionale, ma è una riprova della difficoltà insita per un territorio "dolce" di proporre prodotti secchi con posizionamento simile ad competitor ben più agguerriti.

**75****Monica Larner****49**

Dopo il grande "boom" dei due 100/100 a Montalcino con la 2010 che l'ha resa la giornalista più richiesta e desiderata d'Italia, l'operato di Monica è stato se possibile ancora più attento e scrupoloso con una copertura che anno dopo anno si fa sempre migliore. Ma è possibile che dal 2010 ad oggi, Barolo compreso, non ci sia stato nemmeno un vino capace di bissare quell'exploit? Il BelPaese aspetta, sperando che le prossime 2015 e 2016 tra Toscana e Piemonte possano riportare il massimo dei punteggi nella penisola.

**73****Donato Lanati**

Continua l'attività del suo laboratorio e prosegue l'impegno in campo soprattutto per il Piemonte anche minore come nel caso di freisa e grignolino di cui ha seguito in maniera diretta le ultime iniziative di valorizzazione curando anche la "Mappa Partecipata di un territorio da scoprire". Ha destato preoccupazione la volontà di far quotare a Sotheby's gli immobili del laboratorio ma sia la valutazione di 13 milioni che i progetti futuri fanno sperare che la sua attività continui nonostante la decisione di "smobilizzare gli immobili".

**76****Walter Massa****82**

La notizia del Timorasso in collaborazione con Farinetti ha animato i giornali del vino per giorni a dimostrare quanto le sue mosse abbiano risonanza mediatica sempre enorme e che sa far parlare di sé nei momenti giusti. Prosegue con successo l'impegno come uomo immagine Fivi e da pochi giorni è stato eletto tra i vertici del "Coordinamento nazionale delle Strade del vino" come responsabile del Nord Ovest. E al contempo non molla il colpo sui vini con barbera e timorasso mai così espressivi e territoriali.



**77****Marco  
Simonit**

Non più dirompente a livello comunicativo come un tempo, ma in realtà passato a ormai standard imprescindibile quando si parla di gestione della vigna a lungo termine. I numeri parlano da soli: presenti in 11 Paesi del mondo (Italia, Austria, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Croazia, Stati Uniti, Sud Africa, Australia) con 20 potatori; 4.000 potatori formati, 10 gli Istituti tra Università e Centri di ricerca in Italia e Europa coinvolti in collaborazioni scientifiche e 2.250.000 le visualizzazioni dei loro video tutorial.

**80****Graziana  
Grassini**

È l'enologa più famosa d'Italia. Non fosse altro perché c'è il suo zampino nella realizzazione del vino italiano più conosciuto al mondo: il Sassicaia. Prima di lei a dare il contributo tecnico per il rosso più importante di Tenuta San Guido c'era un certo Giacomo Tachis. Ed a lei che è stato lasciato il testimone quando Tachis ha deciso di ritirarsi. Ma Graziana non è solo Sassicaia. Collabora con parecchie cantine da nord a sud e il suo approccio umano e scientifico, sta seminando altre perle enologiche che vanno solo stanate.

**78****Antonello  
Maietta**

Ph. Italia a Tavola



L'Associazione Italiana Sommelier pare aver digerito le scorie della separazione da Bibenda con la guida edita in proprio che acquista importanza anno dopo anno pur avendo scelto di rimanere ai margini della critica italiana. I soci Ais sono sempre numerosi, ma adesso c'è attesa per capire cosa succederà nei prossimi mesi avvicinandosi le elezioni dei vertici nazionali per non parlare del fatto che continua ad essere una associazione fuori dai rapporti con le associazioni di sommelier mondiali.

**81****Arturo  
Stocchetti**

Il Soave arriva alla presentazione delle Unità Geografiche Aggiuntive a Prowein ed è la ciliegina sulla torta del bellissimo mandato appena concluso da Stocchetti alla guida del Consorzio. La zonazione e la descrizione dei vigneti nonché dei relativi profili aromatici tipici arriverà presto e completerà uno dei progetti più ambiziosi mai fatti in Italia in questo campo. Da vedere il suo futuro in altro ruolo istituzionale. In ogni caso Arturo ha contribuito tantissimo alla crescita esponenziale di questa denominazione.

**66****79****Giancarlo Gariglio  
Fabio Giavedoni**

SlowWine è forse la guida del vino più letta d'Italia e il peso dei giudizi dei curatori è sempre molto elevato. Ciononostante alcune prese di posizione ideologiche frenano il diventare la guida Slow un riferimento valido per un pubblico più vasto. Sempre di livello e molto seguite le iniziative stile roadshow negli Stati Uniti e in altri paesi fuori Italia. Adesso, però, il duo è chiamato a proporre alcune novità per tenere in auge una guida che come tante altre iniziative editoriali soffre il momento storico.

**82****Roberto  
Conterno**

L'exploit del Monfortino a mille euro in enoteca, nonostante il prezzo franco cantina abbia subito solo un leggero ritocco, è di quelli destinati a fare da spartiacque nella storia del vino italiano che finalmente ha un vino autoctono da uva propria nel gotha dei vini più ricercati e costosi al mondo come un gran cru di Borgogna. Tutto il Piemonte e l'Italia in genere dovrebbe rallegrarsene mentre Roberto continua con la sua azione di basso profilo e massima attenzione al vigneto e agli esiti in bottiglia.

**83**NewEntry **Cristina Mariani**

Un riassetto familiare l'ha vista diventare presidente e amministratore unico di Usa Banfi Vintners, che in portafoglio ha anche Castello Banfi che nel 2017 ha chiuso con un fatturato di 65 milioni di euro tra attività toscane, piemontesi e distributive. Per il 2018 potrà contare sull'accordo appena firmato per la distribuzione in esclusiva dei suoi vini nel Regno Unito con Louis Latour Agencies in una mossa che ne rafforzerà la presenza nel Regno Unito, mercato sempre più importante per Montalcino.

**86**NewEntry **Leonardo Taschetta**

Passi felpati, grandi capacità diplomatiche, determinazione e tanta visione. Leonardo Taschetta, per gli amici Dino, è forse il presidente della più importante cantina siciliana se guardiamo ai numeri e alle prospettive. Si chiama Colomba Bianca, ha la sede in provincia di Trapani e conta 2.500 soci per una superficie vitata di 7.500 ettari sparsi in cinque province ed una produzione di circa 600 mila ettolitri. Tra i progetti, l'aumento del vino imbottigliato. Oggi chi compie le scelte strategiche del vino siciliano sente anche lui.

**84**67 **Andrea Sartori**

Confermato fino al 2020 presidente del consorzio Italia delVino che mette insieme 18 cantine di primo piano del nostro Paese e che sviluppano un fatturato di oltre un miliardo di euro. Il Consorzio (10 mila ettari vitati in 14 regioni italiane) punterà di più sulla Cina e sui paesi asiatici, con investimenti crescenti partecipando alle principali rassegne di settore, incontrando operatori commerciali, sommelier, influencer, blogger e giornalisti e avviando una politica di incoming di opinion leader cinesi nelle tenute del gruppo.

**87**NewEntry **Alessandro Torcoli**

Complice il rinnovamento editoriale azzeccato di Civiltà del Bere, i sempre maggiori contatti con giornalisti e influencer esteri grazie al corso Master of Wine che prosegue, cui vanno aggiunti alcuni eventi di degustazione impeccabilmente organizzati e ormai tappe fisse del calendario del vino italiano, l'astro comunicativo di Alessandro Torcoli appare oggi più smagliante che mai unendo eleganza storica e un approccio giovane e moderno che però non spaventa i produttori più classicisti.

**85**90 **Vito Intini**

La notizia in campo sommelier è l'unione di Onav e Aspi a creare un percorso formativo complementare in parte intercambiabile tra le due associazioni con l'utilizzo dei docenti, l'uso dei testi e della guida dei vini Prosit online. Sarà possibile frequentare i corsi e completare i percorsi formativi in tutte le sedi regionali delle due associazioni con un unico Comitato Scientifico e nei rispettivi Consigli Nazionali, nelle manifestazioni per i soci sul territorio nazionale e nei Concorsi per le nomine dei migliori Sommelier e Assaggiatori.

**88**81 **Marco Caprai**

Mentre proseguono le iniziative sui restauri e valorizzazione del patrimonio artistico umbro lo scorso febbraio è arrivata la notizia della vendita delle aziende del gruppo Caprai al fondo americano Oaktree. Per adesso pare che il controllo e le attività proseguano senza cambiamenti, sotto la direzione di Marco con una conferma in blocco del team che ha portato il sagrantino e Montefalco sul tetto del mondo dei grandi vini. Vini che hanno beneficiato in maniera sensibile della mano di Michel Rolland, consulente della cantina.



# SIDDÙRA

*Sardegna in purezza*



*Pinot Nero*  
88



WWW.SIDDURA.COM  
FACEBOOK.COM/SIDDURA  
+39 (0)796573027  
MARKETING@SIDDURA.COM

IGT COLLI DEL LIMBARA

# 89

▲  
94

## Francesco Pugliese



I dati di Conad sono molto incoraggianti e lusinghieri e in gran parte derivano dal grande impegno nel settore cibo di qualità che oltre al prestigio della linea di qualità Saponi e Dintorni significa avere rapporti continui con 700 fornitori italiani cui si aggiungono 6.200 fornitori locali per le cooperative aderenti al consorzio per un giro d'affari di circa 2 miliardi di euro nel fresco e freschissimo. Anche il vino comincia a crescere in maniera significativa con anche interessanti connessioni con l'estero grazie alla rete Alidis.

# 92

▼  
84

## Marco Pedroni



La Coop, sempre numero uno della Grande distribuzione italiana, introduce nuove linee di prodotti a marchio puntando su ecosostenibilità e maggiore trasparenza. Per la prima volta la linea Fior Fiore Coop comprende i vini con una gamma con collaborazioni di alto profilo con Belussi, Feudi San Gregorio, Cleto Chiarli, Vigne di Zamò, San Marzano. Tutto da valutare il gradimento da parte dei consumatori in merito. I primi dati sono però interessanti e lasciano intravedere all'orizzonte risultati incoraggianti.

# 90

▼  
72

## Domenico Zonin



I guai della banca che fu gestita dal padre Gianni, cominciano a mettere in discussione la sicurezza del controllo sull'azienda vinicola di famiglia con i processi e i tentativi di recuperare le somme perse nel crack da parte dei consumatori a farsi più pressanti. Prossimi mesi di passione, ma i dati e i numeri dell'azienda, nonostante tutto questo boom mediatico, sono molto buoni e paiono non risentire della questione bancaria con un livello qualitativo, specie in Toscana, in costante ascesa. Non sarà facile confermarsi.

# 93

◀=▶

## Luca Martini



Proseguono le sue consulenze enologiche e iniziative di degustazione con importanti e prestigiose collaborazioni come quella con Montalcino per l'ultimo Benvenuto Brunello. Wine TV continua ad espandersi con una collaborazione con la piattaforma satellitare Sky e la sua collaborazione con Only Wine Festival la prima e unica manifestazione fieristica in Italia dedicata ai giovani produttori e alle piccole cantine continua con reciproca soddisfazione. Luca, insomma, sta vivendo un momento magico.

# 91

◀=▶

## Franco Maria Ricci



La presenza scenica dei nuovi (come formula) Oscar del vino e le iniziative romane continuano a brillare per partecipazione dei produttori e ritorno mediatico, ma nel frattempo la guida Bibenda ha perso un po' di smalto e la Fis (Fondazione Italiana Sommelier) ha perso la sua sezione umbra da sempre molto attiva. Mantiene però la più importante e prestigiosa presenza nel Meridione d'Italia con Puglia e Sicilia sugli scudi e questo potrebbe essere la piattaforma di un rilancio per tutta Bibenda.

# 94

NewEntry

## Fabrizio Bindocci



Quasi a fine mandato Patrizio Cencioni come presidente del Consorzio Brunello di Montalcino, pare che il successore potrebbe di nuovo essere proprio lui che ha ricoperto l'incarico in passato mentre prosegue l'impegno come vicepresidente di Avito e porta avanti anche l'innovativa Fondazione Brunello per lo sviluppo di progetti sul territorio sulla scuola, cultura e della ricerca. Nel contempo i vini del Poggione paiono aver ritrovato lo smalto dopo alcune annate calde non molto favorevoli alla cantina.



# 95

NewEntry 

## Roger Nabedian



Wine Enthusiast lo nomina Wine Executive of the year e non a caso perché il suo lavoro da E. & J. Gallo ha impressionato molte persone sia come senior vice president che come general manager della Premium Wine Division che importa e distribuisce anche Saint Clair dalla Nuova Zelanda. Ha portato l'azienda tra i 15 luoghi di lavoro più ambiti negli Stati Uniti battendo aziende come Salesforce, LinkedIn, Delta Air Lines e Southwest Airlines e ha appena iniziato una fase di nuove acquisizioni di vigneti strategici in Napa Valley.

# 98

 98

## Lorenzo Tersì



Una delle poche personalità del vino italiano capaci di muoversi con garbo e misura a vari livelli della gestione strategica di una impresa vinicola sapendo gestire progetti di dimensioni e portata molto diverse con vision innovative. E' riferimento di fondi di private equity che investono nel paese mentre continua il successo di posizionamento e vendite del Chianti. Si affermano sempre di più clienti nuovi e storici come Feudi San Gregorio, Gruppo Illva Saronno, Santa Margherita, Tenuta Le Corgne e Tenuta Monteti.

# 96

NewEntry 

## Andrea Lonardi



Brillante degustatore, giunto ad un passo dal titolo di Master of Wine, Andrea Lonardi alla guida di Bertani Domains dimostra ogni anno le sue capacità di manager del vino. Il passaggio ad azienda agricola di Bertani porta anche la sua firma e sarà tutta da seguire l'impronta che verrà data alla nuova gestione e come si rifletterà nella qualità dei vini, sempre in crescita a partire dalla classicità sopraffina dell'Amarone Bertani e i vini di Montalcino con i suoi cru di sottozona precursori di una futura zonazione ilcinese.

# 99

83 

## Enzo Vizzari



La corazzata Espresso sul cibo procede alla grande e l'evento di presentazione delle Guide di Ottobre a Firenze è sempre un punto di riferimento. Ma dal punto di vista del vino, dopo gli anni della guida a firma Gentili-Rizzari non riesce a trovare la quadra di una nuova formula che sappia bissare il successo della guida Ristoranti. Il secondo cambio (o quasi) di gestione ai vertici della guida con un grandissimo turnover di giornalisti non aiuta e la coraggiosa formula innovativa della guida stessa ha suscitato più perplessità che consensi.

# 97

NewEntry 

## Luca Sartori



Il tema delle certificazioni agroalimentari è molto discusso negli ultimi mesi e il doppio "ruolo" di Presidente di Siquiria e di ex presidente e fratello di Andrea Sartori, presidente del Consorzio dei Vini di Valpolicella, ha fatto storcere il naso a qualcuno. E' anche presidente di Asso-Odc l'Associazione degli organismi di certificazione dei vini italiani di qualità che unisce Valoritalia Srl (Roma), Ceviq Srl (Udine), Siquiria SpA (Verona) e Tca Srl (Firenze) che controllano circa il 90 % della produzione vitivinicola a livello nazionale.

# 100

NewEntry 

## Marco Magnocavallo



Tannico è un grandissimo player della vendita ai privati con un fatturato che viaggia verso i 15 milioni di euro. Una cantina con 13.000 etichette in catalogo provenienti da 2.000 cantine, con consegna in 24/48 ore in Italia, e in 72 ore nei 19 Paesi in cui è già attivo. AVINITALY presenterà il suo double decker per lanciare l'idea Tannico del vino in una operazione di marketing mai vista nel mondo del commercio del vino italiano. E in autunno partirà la piattaforma B2B destinata a rivoluzionare il rapporto tra distribuzione e HoReCa.